



Servizio Provveditorato

Pieve di Soligo, **28.08.2009**

Protocollo n. **851/SPE**

OGGETTO: Licitazione Privata per la gestione del **SERVIZIO di RISTORAZIONE - proroga e chiarimenti.**

Facendo seguito alla lettera invito prot. n. **25668** del **06.07.2009**, a seguito delle richieste di n. 2 ditte concorrenti, si comunica che è stata prevista la **proroga dei termini** della Licitazione Privata per la gestione del **SERVIZIO di RISTORAZIONE**, come segue:

- la presentazione dell'offerta viene prorogata di 16 giorni, e viene ora prevista **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno mercoledì 30 settembre 2009** all'UFFICIO PROTOCOLLO DELL'ULSS N. 7 - Via Lubin, 16 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV);
- ai fini dell'ammissione alla gara alle **ore 10,00 del giorno 02.10.2009** presso la Sede ULSS n° 7 di Pieve di Soligo, Via Lubin 16, in seduta pubblica, avverrà l'apertura dei plichi per il riscontro della regolare presentazione della documentazione richiesta; tale documentazione sarà successivamente trasmessa alla Commissione Tecnica all'uopo nominata per la valutazione della qualità.

Si comunicano inoltre i seguenti ulteriori chiarimenti:

#### **Chiarimento n. 2 del 28.08.2009**

##### Domanda

Sempre con riferimento al bando di gara già citato, si chiede di confermare che l'importo dell'appalto riportato al punto II.2.1. sia presunto e quindi superabile e non costituisce base d'asta.

##### Risposta

**Si. Si conferma che l'importo indicato è presunto e non costituisce base d'asta.**

#### **Chiarimento n. 3 del 28.08.2009**

##### Domanda

In relazione all'articolo 16 del Capitolato Speciale, si chiede di confermare che il divieto riportato riguardi solo la cessione del contratto, e quindi sia, come previsto dalla vigente normativa (art. 118 Dlgs 163/2006 e ex art. 18 Dlgs 157/95), ammissibile il subappalto, nelle more dei succitati articoli, soprattutto per quelle attività che non rientrano negli oggetti sociali delle Società di Ristorazione (lavori di ristrutturazione, fornitura attrezzature, ...).

##### Risposta

**Si. Lo stesso art. 16 così recita "L'appaltatore non potrà, a qualsiasi titolo, cedere in tutto o in parte il contratto, né farlo eseguire da altra ditta, salvo quanto già previsto in sede di offerta."**

#### **Chiarimento n. 4 del 28.08.2009**

##### Domanda

Si chiede di chiarire a quali Limiti microbiologici si fa riferimento nella tabella della tipologia e quantificazione delle penali di cui alla pagina 29 del Capitolato Speciale.

##### Risposta

I limiti di riferimento sono quelli definiti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di sicurezza alimentare o utilizzati nell'ambito dei controlli ufficiali degli alimenti.

#### **Chiarimento n. 5 del 28.08.2009**

##### Domanda

Stante la complessità del servizio richiesto e i numerosi attori che occorre far intervenire per la predisposizione del progetto tecnico, ed alla luce del periodo contingente, si chiede la possibilità di prorogare la scadenza della presentazione dell'offerta di almeno 20 giorni.

##### Risposta

Vedi proroga termini indicata in premessa.

#### **Chiarimento n. 6 del 28.08.2009**

##### Domanda

E' corretta l'interpretazione secondo la quale la documentazione tecnica di cui alla lettera A) dell'art. 11 del capitolato da presentare nella relazione tecnica deve essere esaustiva e completa di allegati con ogni pagina numerata progressivamente per ogni singolo punto a sé stante. Es:il punto 1) progetto definitivo sarà numerato da pag. 1 a pag. 100 e i lay-out, i disegni, le relazioni tecniche degli impianti ecc. saranno allegati. Il punto 2) Progetto esecutivo delle attrezzature partirà da pag. 1 a pag. 150 e gli allegati saranno le schede tecniche delle attrezzature.

##### Risposta

Nel capitolato speciale si indica che “La proposta progettuale deve essere presentata con un indice riassuntivo e le pagine numerate in ordine progressivo. Lo sviluppo degli argomenti dovrà essere chiaro, coerente e nell'ordine richiesto dal presente capitolato, al quale dovrà fare specifico riferimento per ciascun argomento trattato. E' inutile l'invio di voluminosi materiali pubblicitari, testi, videocassette e altre produzioni standard, non riferite specificatamente al presente capitolato.”

E' quindi preferibile una numerazione unica e progressiva delle pagine della relazione tecnica, che possono in ogni caso richiamare specifici allegati: progetti, lay-out, relazioni tecniche o progettuali, schede tecniche, ecc...

#### **Chiarimento n. 7 del 28.08.2009**

##### Domanda

E' corretto intendere che la preparazione delle colazioni può essere effettuata in fresco-caldo anche se il sistema di produzione pasti scelto è in legame refrigerato?

##### Risposta

La modalità di preparazione e distribuzione delle colazioni è a discrezione della ditta offerente che potrà effettuare una propria specifica proposta progettuale. E' auspicabile l'utilizzo di appositi vassoi predisposti per la distribuzione delle colazioni che possano semplificare l'attività dei ns. operatori addetti alla consegna delle stesse ai degenti ricoverati.

## Chiarimento n. 8 del 28.08.2009

### Domanda

All'art. 3 lettera C) ultimo comma si parla di lavaggio centralizzato delle stoviglie per la colazione: si intende che da ogni presidio ospedaliero occorre veicolare tutte le stoviglie presso la zona lavaggio del Presidio di Vittorio Veneto?

### Risposta

L'ultimo comma dell'art. 3 - lettera C) del capitolato speciale prevede che "La ditta deve inoltre proporre una propria soluzione per la distribuzione della 1^ colazione, e lavaggio centralizzato delle relative stoviglie e posaterie, con fornitura di idonei carrelli chiusi per il ritiro dopo la colazione." Detta soluzione potrà prevedere il lavaggio centralizzato (nei locali messi a disposizione) in uno o più presidi ospedalieri.

## Chiarimento n. 9 del 28.08.2009

### Domanda

L'articolo 1 del CSA prevede il lavaggio centralizzato presso i presidi : Vittorio Veneto, Conegliano, De Gironcoli e Pieve di Soligo. Si chiede di confermare se in sede di proposta tecnica, per migliorare l'organizzazione del servizio, sia possibile il lavaggio **centralizzato** delle stoviglie per i degenti **presso il solo centro di cottura** come avviene attualmente. il lavaggio stoviglie e pentolame dei dipendenti rimarrebbe presso i tre presidi come previsto da CSA.

### Risposta

Le modalità di effettuazione del "lavaggio centralizzato" delle stoviglie sono a discrezione della ditta offerente che potrà effettuare una propria specifica proposta progettuale. Come indicato al precedente "chiarimento n. 8" la ditta potrà prevedere il lavaggio centralizzato (nei locali messi a disposizione) delle stoviglie per i degenti in uno o più presidi ospedalieri.

## Chiarimento n. 10 del 28.08.2009

### Domanda

All'art. 3 lettera F) il capitolato prevede di "provvedere al trasporto dei pasti presso i TRE Presidi ospedalieri". Si chiede di confermare che in realtà i presidi cui veicolare i pasti dal centro di produzione di Vittorio veneto sono in realtà DUE : Conegliano e De Gironcoli.

### Risposta

Si conferma che i presidi ospedalieri "esterni" al centro di cottura di Vittorio Veneto sono i due sopra indicati: Conegliano e De Gironcoli.

## Chiarimento n. 11 del 28.08.2009

### Domanda

L'articolo 16 prevede la possibilità di dichiarare in offerta le parti del servizio che si intendono subappaltare. L'art. 3 F) prevede che la ditta aggiudicataria provveda con proprio personale e propri mezzi al trasporto del vitto. Si chiede conferma che, essendo il trasporto un attività specialistica ed accessoria alla produzione dei pasti, è corretta l'interpretazione che il servizio di trasporto rientri tra le attività subappaltabili purchè dichiarate in offerta ed inferiore percentualmente al 30% previsto dalla normativa in vigore.

### Risposta

Si. Vedi risposta al "chiarimento n. 3". Si ricorda che l'art. 5 del capitolato speciale prevede che gli automezzi non diventino di proprietà della scrivente ULSS.

## Chiarimento n. 12 del 28.08.2009

### Domanda

L'art. 1 del CSA prevede la produzione presso il solo centro di cottura di Vittorio Veneto ed il trasporto dei vassoi personalizzati direttamente ai Presidi, la consegna ed il ritiro degli stessi. L'art. 3 lettera F) prevede il trasporto ed il **confezionamento** presso i tre presidi. Sembrerebbe esserci una contraddizione: se i carrelli partono in vassoio personalizzato da Vittorio Veneto non servirebbe un secondo confezionamento presso i presidi a Conegliano e De Gironcoli. Peraltro presso il presidio di Conegliano mancherebbe lo spazio fisico presso l'attuale cucina per creare una zona confezionamento. Si chiede di confermare che il servizio debba essere svolto in conformità all'articolo 1 e non all'articolo 3

### Risposta

L'interpretazione è corretta in quanto il termine "confezionamento" indicato all'art. 3 – lettera F) del capitolato speciale non si riferisce ai vassoi personalizzati per i degenti, ma bensì alle mense e alla comunità religiosa del P.O. De Gironcoli.

## Chiarimento n. 13 del 28.08.2009

### Domanda

Per De Gironcoli. Si richiede di confermare la possibilità di posizionare le stazioni di rigenerazione dei pasti presso i reparti in modo da avere un servizio identico per tutti i tre presidi (Vittorio Veneto, Conegliano, De Gironcoli).

### Risposta

SI. Come indicato nel corso del sopralluogo è stata prevista la possibilità di posizionare eventuali stazioni di rigenerazione presso i reparti del P.O. De Gironcoli, con allacciamento elettrico a ns. carico con le stesse modalità adottate negli altri presidi ospedalieri.

Distinti saluti.

Il Responsabile del  
Serv. Provveditorato ed Economato  
f.to dott. Livio Dal Cin

Istruttoria curata da:  
Adriano Grassi (tel. 0438664315)